

**A TUTTO IL PERSONALE DELLA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA**

LA R.S.U. DELLA SAR HA CONVOCATO DUE
ASSEMBLEE, PRESSO LA SALA CONFERENZE DI
PALAZZO MASSIMO, PER I GIORNI ME. 19.01.2004,
ORE 13-16 E GIO. 20.01.2004.

ordine del giorno: DISCUSSIONE SUGLI ULTIMI
EVENTI, CHE VEDONO PROSPETTARSI UN NUOVO
E PREOCCUPANTE ORIZZONTE LAVORATIVO, E
POSSIBILITÀ DI CONCORDARE UNA RISPOSTA
POLITICA.

R.S.U. S.A.R.

Roma, 17.01.2004

COMUNICATO STAMPA DELLE RSU DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA

I lavoratori della SAR manifestano estrema preoccupazione per il futuro della Soprintendenza, unanimemente riconosciuta, in Italia e all'estero, quale l'Istituto più prestigioso del Ministero BAC, preposto alla tutela dell'inestimabile patrimonio archeologico della capitale.

Grazie all'esclusivo impegno del personale impiegato nello Stato, in questi anni sono state aperte nuove sedi museali ed è stato ampliato l'orario di visita; grandi aree sono state sottratte all'espansione edilizia e riconvertite in parchi.

Il personale della Soprintendenza si è impegnato, valendosi delle sole proprie forze, perseguendo fini istituzionali della tutela e della valorizzazione e ponendo le premesse per una migliore qualità della vita, a vantaggio dei cittadini e dell'immagine della città.

Oggi i lavoratori temono che il progressivo indebolimento dell'Istituto (assenza di turn-over, presenza massiccia di personale mantenuto precariale) rientri in un preciso disegno politico per ridurre l'azione di tutela e privatizzare la gestione dei beni tutelati dalla Soprintendenza, sia nella forma indiretta delle attività di valorizzazione dei beni tutelati dalla SAR, sia nella forma di concessione a terzi, sia nella forma di affidamento diretto a fondazioni, come previsto dall'art. 115 del Dlvo 42/04 Nuovo Codice BBCC e come già attivato con la Fondazione del Museo Egizio di Torino.

Il personale ribadisce che la SAR, dotata di ampia autonomia scientifica e finanziaria, è perfettamente adeguata alla gestione diretta dei beni archeologici, che la sopravvivenza dell'Istituto è legata al potenziamento dell'organico, iniziando dall'inserimento a tempo pieno e indeterminato del personale precario, attualmente sottoutilizzato nei ruoli e qualifiche di pertinenza.

I lavoratori SAR mantengono lo stato di agitazione, pronti ad attivare ogni forma di lotta per garantire ai cittadini il diritto essenziale alla cultura e si convocano in assemblea il giorno 19 gennaio 2005 alle ore 13,00 e il giorno 20 gennaio 2005 alle ore 9,00 presso la Sala Conferenze di Palazzo Massimo.

LE R.S.U.

Roma 17 gennaio 2005